

IL LIBERALISMO E' MORTO

Le teorie politiche degli anni '80 della Thatcher e di Regan si sono dimostrate inefficaci e disastrose per la comunità. Si torna a pensare alla comunità solidale anche da parte della destra politica.

“Meno Stato più mercato” è stato il motto degli anni '80 al quale hanno prestato orecchio persino molti sindacalisti.

La “privatizzazione” oggi è ormai una parolaccia che dequalifica anche il più forsennato dei liberisti. Da An alla Lega la cosiddetta “coesione sociale” è più importante di qualsiasi riforma liberista. E in barba a tutti i proclami di pochi anni fa si ricomincia a riconsiderare le funzioni dello Stato e la sua reale responsabilità verso tutti i cittadini, a cominciare dai più deboli.

Il fascino di Margaret Thatcher quando annunciava che “non esiste la società, ma solo l'individuo” è svanito e gli stessi americani hanno toccato con mano, attraverso i diseredati degli Usa, la fallimentare politica di Ronald Regan. La stessa

nostra sinistra che in qualche misura si è adattata alla moda degli anni '80, comincia ora, con fatica, a riscattarsi dall'influsso culturale di quegli anni.

L'“arricchitevi”, il motto liberistico fine a se stesso che tanta influenza ha avuto anche sulla nostra società e sulla cultura giovanile, oggi è ripensato, sottoposto a critica. Negli anni novanta il motto liberista sembrava avere vinto; ma oggi si comprende che i fuochi fatui si spengono in fretta. Una società non può reggere sull'egoismo; una società regge sul solidarismo.

Maroni, Tremonti, Berlusconi non hanno ancora capito che senza coesione sociale un popolo, una nazione, uno stato non ha futuro. Un'epoca sta tramontando. Un nuovo cammino di solidarietà è la strada dei popoli.

LA POLITICA CI COSTA TROPPO

La politica italiana ci costa troppo. Il calcolo è impossibile, ma certamente gli stipendi di tutti coloro che si occupano della pubblica amministrazione sono esorbitanti rispetto ai risultati concreti.

Ministri, parlamentari, sindaci, presidenti, consiglieri, amministratori di enti e persino consiglieri di quartiere assorbono una fetta di reddito incredibilmente alta. Ci sono funzioni che debbono essere retribuite, ma altre che devono essere rese volontariamente. Non si spiegano gli stipendi di deputati, consiglieri regionali, presidenti di enti in quanto hanno raggiunto livelli amorali; ma non si spiega neppure come certe funzioni debbano essere retribuite. Un consigliere comunale, per una città fino a 100 mila abitanti non è mai stato retribuito; un

Presidente o un consigliere di quartiere non ha mai avuto compensi.

E tutto ciò in ordine al principio che quando l'impegno non va ad incidere sul lavoro e sul reddito personale, il cittadino ha il dovere di dare qualche cosa, gratuitamente, alla propria comunità.

Ora invece qualsiasi carica è retribuita e si cercano gli artifici per aumentare il gettone. Nessuno fa più niente per la dedizione, per l'attaccamento ed il bene della propria comunità.

La politica, a tutti i livelli, ci costa troppo ed è ormai tempo che la comunità prenda coscienza per porre rimedi. Il problema, prima che economico è di natura etico culturale e in quanto tale riguarda l'avvenire di tutta la comunità.

BONUS SCUOLA

Il richiamo del Presidente Ciampi al dovere costituzionale per lo Stato di garantire alle famiglie ed ai giovani la migliore scuola possibile ci dice ancora una volta che il Presidente della Repubblica è attento alla difesa della Costituzione.

I recenti provvedimenti del Ministro dell'Istruzione intesi a concedere a tutti uno sgravio fiscale per le spese scolastiche, indipendentemente dal reddito familiare, è un assurdo costituzionale.

Lo Stato ha il dovere di organizzare le scuole migliori e di sostenere gli studenti meno abbienti e più dotati in modo che possano raggiungere i più alti livelli dell'istruzione.

È diritto di chiunque organizzare l'istruzione, ma non può certamente mettere a carico della comunità il costo privato dell'insegnamento e dell'educazione.

Il provvedimento governativo sembra piuttosto una chiara volontà di emargi-

nare la scuola pubblica e di dare aiuto ed impulso alla scuola privata, per sostenerne il business. Non è poi così vero che la scuola privata sia migliore di quella pubblica; il più delle volte è invece vero il contrario.

Se poi si considera che al bonus dello Stato si aggiunge anche quello delle Regioni appare veramente assurdo questo improprio finanziamento. La Regione Lombardia ha finanziato lo studio di alunni appartenenti a famiglie con redditi alti, lasciando a bocca asciutta, per uno strano meccanismo regolamentare, le famiglie a basso e medio reddito.

La Costituzione italiana recita: “La repubblica detta le norme generali dell'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato”(art.33).



Il grattacielo Pirelli di Milano, sede della Regione Lombardia

Convegno provinciale di studio PACE E SVILUPPO

I problemi della pace e quelli dello sviluppo si presentano nella loro drammaticità. Guerre, terrorismo, immigrazioni selvagge mettono a repentaglio il futuro delle società.

Il prossimo 4 ottobre il Movimento Cristiano Lavoratori di Pavia terrà l'annuale CONVEGNO DI STUDIO per Dirigenti. Questo anno il Convegno riguarderà i problemi della pace e dello sviluppo. A 40 anni dalla pubblicazione dell'Enciclica "Pacem in Terris" di Papa Giovanni XXIII sembra proprio che i problemi siano rimasti inalterati. L'ONU stessa, allora, volle commentare l'Enciclica attraverso la voce di un socialista, il Vice Presidente del Consiglio Italiano Pietro Nenni. L'impressione della denuncia e della sollecitazione di Giovanni XXIII fu enorme e tutto il mondo, attraverso l'Onu, si propose di fare qualche cosa affinché gli uomini fossero aiutati a comprendersi. Giovanni XXIII aveva detto nella lettera enciclica che il “nuovo nome della pace era lo sviluppo”; quindi occorre fare qualche cosa, in fretta, per aiutare i popoli a svilupparsi

in modo da impedire l'insorgere delle incomprensioni, degli egoismi, delle guerre.

In effetti gli stati qualche cosa fecero: più aiuti furono stanziati, più sostegno venne dato al terzo mondo. Negli anni che seguirono un nuovo fenomeno si affacciò nell'orizzonte internazionale: le Organizzazioni di Volontariato che con progetti mirati hanno dato un grande aiuto allo sviluppo nei campi della sanità, della scuola, dell'aiuto all'economia.

Ma i problemi sono rimasti, altri sono nati. Le guerre nei paesi sottosviluppati sono decine; le lotte per l'indipendenza, il terrorismo, le mafie, la criminalità stanno ancora oggi insanguinando troppi paesi, anche di cultura avanzata. Le condizioni di interpopoli sono di miseria estrema. L'immigrazione, molta clandestina, è la soluzione che milioni di africani ed asiatici hanno individuato per sostenere

la loro speranza di vita. E i popoli ricchi nonostante la sensibilità delle persone non riescono a smuovere gli ostacoli che sono il più delle volte di natura burocratica e politica.

Il Mcl è sensibile a questi problemi; non si chiude in se stesso e vuole dare il proprio contributo con la conoscenza, con la consapevolezza e con il contributo reale.

GITA A TORINO

Il Movimento Cristiano Lavoratori di Pavia ha organizzato un viaggio a Torino che si è effettuato sabato 20 settembre 2003. Il programma prevedeva la visita alla palazzina di Caccia dei Savoia a Stupinigi e alla ex Fabbrica Fiat del Lingotto.

In mattinata, in una calda giornata di fine estate, si è ammirata la grandiosità e l'eleganza della Palazzina di caccia di Stupinigi immersa in un immenso parco semicircolare che ne accentua l'armonia e la godibilità.

La costruzione progettata da Juvara nel 1719, presenta una pianta a Croce di S.Andrea, successivamente ampliata con varie

aggiunte. Nel corpo centrale si apre la Sala delle Feste ellittica, con pilastri e balconate, coperta a volta e decorata con stucchi, finti rilievi e affreschi. L'edificio, prima padiglione di caccia, poi residenza reale, presenta mobili barocchi, rococò e neoclassici e alcuni interessanti arredi settecenteschi di provenienza cinese.

Nel pomeriggio, dopo un buon pranzo ed un breve giro nel centro storico di Torino, si è iniziata la visita al Lingotto. La costruzione, disegnata da Mattè Trucco nel 1915, è stata ristrutturata su progetto di Renzo Piano ed inaugurata nel 2002.

Particolarmente interessante è apparsa la parte superiore dove si può ancora vedere la pista di collaudo delle automobili con le curve paraboliche, la cosiddetta nuova Bolla con la pista per gli elicotteri e lo scrigno che ospita la Pinacoteca Agnelli, con stupendi quadri.

L'edificio sembra evocare un viaggio nella storia dei cambiamenti nel tempo della ex fabbrica Fiat.

Con queste immagini si è concluso il piacevole viaggio.



Il gruppo dei partecipanti di fronte alla villa di Stupinigi

NOTIZIE SOCIALI

730 INTEGRATIVO

Tutti i contribuenti che si sono accorti, dopo la presentazione della dichiarazione dei redditi fatta entro il 15 giugno scorso, hanno commesso errori o dimenticanze sia per i redditi che per le spese sostenute, possono, entro il 31 ottobre, prossimo venturo presentare una dichiarazione integrativa.

Il CAF-MCL è a disposizione per la compilazione del nuovo modello.

ASSEGNI AL NUCLEO

Con effetto dal 1 luglio 2003 sono stati rivalutati i limiti di reddito familiare previsti per il pagamento dell'assegno per il nucleo familiare ai nuclei con o senza figli. L'aumento, pari al 2,4%, è stabilito in base alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo, calcolato dall'Istat, per le famiglie di operai ed impiegati tra l'anno 2001 e l'anno 2002. Per ottenere il pagamento dell'assegno occorre presentare domanda utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'INPS.

INDENNITA' DI MOBILITÀ

La legge 81/2003 ha esteso il beneficio della mobilità lunga in favore dei lavoratori che saranno licenziati e collocati in mobilità entro il 31 dicembre 2004 da quelle imprese i cui piani di gestione delle eccedenze occupazionali sono stati esaminati dalla Presidenza del Consiglio o dal Ministero del lavoro nel corso del 2002 e fino al 15 giugno 2003. Possono accedere alla mobilità lunga gli uomini con almeno 50 anni di età e le donne di almeno 45 anni che possiedano, all'atto del licenziamento, il requisito di 28 anni di contribuzione, utili ai fini della pensione di anzianità. I lavoratori in oggetto perfezionano i requisiti per il diritto alla pensione di anzianità secondo le norme previste per la generalità dei lavoratori dipendenti, salvo che non si tratti di operai o lavoratori precoci.

ESTRATTO CONTO

L'Estratto Conto Assicurativo è un riepilogo dei contributi che risultano registrati negli archivi dell'INPS a favore del lavoratore fin dall'inizio della sua vita assicurativa (nell'estratto sono compresi i contributi di lavoro, figurativi e da riscatto). Ne possono fare richiesta tutti i lavoratori dipendenti e autonomi iscritti all'INPS. L'estratto consente al lavoratore di verificare l'esattezza delle registrazioni che lo riguardano e di segnalare per tempo eventuali discordanze o inesattezze.

E' quindi utile che ciascun lavoratore periodicamente verifichi il proprio estratto conto.

ISE

Il Caf-Mcl è a disposizione di tutti gli interessati per svolgere le pratiche ISE. Si possono servire di questo servizio, le singole persone che devono chiedere agevolazioni pubbliche come contributi sull'affitto, riduzioni di tariffe,

sovvenzioni ed aiuti; gli studenti che si iscrivono all'Università.

RED

L'INPS sta inviando ai pensionati minimi o con particolari situazioni reddituali le richieste di certificare attraverso il modulo RED/03 la loro posizione patrimoniale. Il CAF-MCL è a disposizione di tutti coloro che ricevono tale modulo per la compilazione e l'inoltro telematico del modello.

CONVENZIONE BANCARIA

Il Movimento Cristiano Lavoratori di Pavia, dopo aver sperimentato l'utilità della CONVENZIONE BANCARIA RE, sottoscritta in modo semplice e gratuito, ha ora la possibilità di fare godere ai dirigenti, collaboratori ed iscritti la stessa convenzione. Essa prevede condizioni di particolare favore per i titolari di conto corrente bancario, per le operazioni, le spese, i servizi e i tassi.

La convenzione è assolutamente gratuita. I titolari della Convenzione Re provvedono a contrattare con gli Istituti Bancari convenzionati le migliori condizioni, per cui il socio non deve più trattare con la banca essendo garantito che anche a lui verranno estese tutte le facilitazioni.

Le Banche convenzionate a Pavia sono:

San Paolo Imi - Banca Popolare di Milano - Monte del Paschi di Siena - Rolo Banca 1473.

Chi intende sottoscrivere la convenzione deve rivolgersi alla sede provinciale del Mcl ove sono disponibili i moduli.

LE COLPE DELL'INFLAZIONE

L'inflazione non accenna a diminuire. Il suo valore ufficiale ad agosto era del 2,8%, ma le associazioni dei consumatori, molto più realisticamente, sostengono che sia almeno il doppio.

Il controllo dell'inflazione è un annoso problema; noi crediamo che gran parte di essa debba essere imputata al sistema politico che nulla fa per contenerla, anzi l'aggrava attraverso il continuo ed ingiustificato aumento delle tariffe. Inoltre con il passaggio dalla lira all'euro, il governo è stato latitante; non ha controllato nulla ed ha permesso così che molti prezzi, generi alimentari, abbigliamento, spettacolo, trasporti, servizi aumentassero fuori misura. Anche le polizie annonarie, riapparso recentemente, non servono al controllo in quanto non hanno poteri calmieristici.

L'aumento generalizzato delle tariffe pubbliche e parapubbliche deve essere congelato ed occorre un serio meccanismo di controllo sui prezzi. La politica dei redditi può ancora essere un serio obiettivo di politica economica; ma occorre che tutte le parti sociali siano d'accordo per la concertazione senza farsi troppe illusioni per le pazzie di un mercato che alla fine penalizza tutti.

**L'Ufficio provinciale Caf - MCL
osserva il seguente orario:
dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.00
Tel. e Fax 0382.33646**



PRESENZA SOCIALE



movimento cristiano lavoratori

LA RIFORMA INFINITA

La riforma delle pensioni è un annoso problema che fa male ai lavoratori ed all'economia.

In sostanza il problema gira soprattutto attorno all'età pensionabile che secondo i sindacati va bene così come è stata stabilita dalla riforma Dini e secondo la Confindustria e la destra governativa no.

Le condizioni che si verificano oggi sono: un diplomato comincia a lavorare a 22 anni, quindi non raggiungerà il diritto alla pensione che a 62 anni; un laureato mediamente inizia il lavoro a 26/27 anni e quindi potrà avere la pensione a 65 anni, senza aver raggiunto il massimo contributivo; ma anche chi non prosegue gli studi oltre la terza media non potrà essere collocato a riposo che dopo i 56 anni con una contribuzione di 40 anni. Le finestre per il 2003 prevedono già un'età di 57/58 anni con una contribuzione di 37 anni; quindi l'età pensionabile, ma anche quella contributiva sono problemi praticamente risolti. Quante persone potranno contare su una contribuzione continua? La riforma del lavoro, con la flessibilità e quanto altro è stato inventato da confindustria e governo ha reso più o meno precari tutti i lavoratori per cui il raggiungimento del massimo contributivo è di fatto solo un'ipotesi. C'è allora dell'altro e questo altro potrebbe essere la volontà di tagliare drasticamente le pensioni, sicuramente quelle future, ma per alcuni anche quelle in corso.

Il problema è quello di stabilire se effettivamente una contribuzione di 40 anni ed un'età di 60/65 anni sia indispensabile per sanare il sistema. Io credo che fatte salve alcune categorie di lavoratori, del resto molto piccole, per le quali il lavoro è veramente usurante, per la maggior parte dei restanti, e sono la stragrande maggioranza, il problema dell'età sia un falso problema. Tanto è vero che molti lavoratori, oggi, continuano il lavoro in modo regolare o in nero. Perciò la diatriba sull'età pensionabile è un problema solo di natura burocratica; il vero problema è quello di una pensione non penalizzante e del mantenimento del suo potere d'acquisto negli anni, in linea con l'inflazione reale e non con quella programmata dal governo.

Se poi si vuole incentivare chi oltre i 40 anni di contributi o i 60/65 anni di età desidera proseguire il lavoro, questo è un fatto irrilevante dal punto di vista del bilancio economico generale; se mai può essere considerato ai fini dell'occupazione giovanile. Sicuramente i disincentivi sono un'ipotesi assurda, nel senso che chi ha maturato i requisiti per la pensione non può essere penalizzato in alcun modo.

E' quindi ora che tutti, senza manfrine, senza sotterfugi, con la volontà di garantire ai pensionati un vero potere d'acquisto e quindi condizioni di vita "quasi uguali" a quelle del periodo di lavoro parlino chiaro assumendosi le proprie responsabilità. Per esempio non si possono sopportare pensioni di migliaia e decine di migliaia di euro al mese; per quale ragione le pensioni di reversibilità dei parlamentari sono pari all'85% del compenso del deputato, mentre normalmente per tutti gli altri vedovi non si va oltre il 40-50%? Il vero problema sono i privilegi che ancora esistono e che non si vogliono cancellare. I lavoratori, inevitabilmente, sono disponibili a fare coincidere la pensione di anzianità con quella di vecchiaia, ma non si può colpevolizzarli per una situazione che è resa precaria dall'incapacità del sistema politico e dai privilegi corrosivi del sistema previdenziale.

Ercole Castoldi



Un momento del convegno provinciale del 2002

Montebello della Battaglia
Centro di Spiritualità Don Orione
**CONVEGNO PROVINCIALE DI STUDIO
PER DIRIGENTI
Sabato 4 Ottobre 2003**

PROGRAMMA

- Ore 9,30 Apertura dei lavori
Intervento del Presidente Provinciale
- Ore 9,45 Relazione: "Pace e sviluppo a 40 anni dal
l'Enciclica "Pacem in Terris"
di Giovanni XXIII"
Prof. Giampaolo VENTURI
Dibattito
- Ore 12,15 Repliche
Conclusioni del Presidente Provinciale
- Ore 13,00 Pranzo sociale

L'incontro è aperto ai Dirigenti del Movimento, agli Iscritti, e a quanti hanno interesse per i problemi descritti nell'articolo di presentazione.

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL
anno XVII - N. 4 - Settembre/Ottobre 2003
Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI
Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori
via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel./Fax 0382/33646
E-mail: mcl.pavia@libero.it - Web: www.mclpavia.it
Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87
Grafica e Stampa: Coop. Soc. Il Giovane Artigiano - Pavia
Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Pavia